

13-09-10

SCUOLA: COBAS, CONTRO 'MISERIA' IN ARRIVO SCIOPERO GENERALE A OTTOBRE

(ASCA) - Roma, 13 set - Uno sciopero generale a ottobre contro la "scuola-miseria, frutto delle politiche del ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini". Ad annunciarlo il portavoce dei Cobas Piero Bernocchi che oggi ha partecipato al sit-in sotto il Miur a cui hanno partecipato precari, studenti e personale della scuola.

"Domani - spiega Bernocchi all'ASCA - faremo un appello a tutte le organizzazioni con una proposta specifica di data, dobbiamo arrivare a una giornata di sciopero che pero' vogliamo costruire bene. Non lottiamo solo per difendere i posti di lavoro ma contro una 'scuola miseria', degradata e immiserita".

Questo, prosegue Bernocchi, "e' un momento cruciale perche' fino ad ora sono entrati in campo i precari prevalentemente del Sud dove vi e' una prevalenza di perdita di posti di lavoro, adesso rientreranno in campo anche i lavoratori stabili che hanno scioperato in massa in sede di scrutini, che vengono colpiti pesantemente anche se conservano il posto di lavoro. Si parla di una perdita salariale di 40 mila euro nell'intera carriera".

Non solo "Ora - aggiunge - con la situazione in cui siamo, gli insegnanti si ritrovano smembramenti di orario, spezzoni di orario in giro per la citta' o addirittura nella provincia. Altro capitolo poi la riduzione dei finanziamenti che corrisponde a una riduzione dei servizi. Le scuole non hanno piu' strumenti per andare avanti, i presidi chiedono soldi ai genitori per far funzionare gli istituti, una cosa sbagliatissima anche perche' non tutti se lo possono permettere. Insomma, non e' solo questione di posti di lavoro, ma di qualita' della didattica che peggiora vistosamente per questo a scendere in piazza sono anche i genitori".

Da adesso, annuncia ancora Bernocchi, "abbiamo lanciato una campagna contro il collaborazionismo perche' alcuni colleghi si prestano a prendere cattedre anche oltre l'orario stabilito per legge rubando la cattedra ai precari. Infine i docenti di ruolo del sindacato non collaboreranno piu' ai progetti, non faranno gite e non prenderanno carichi orari superiori al previsto".